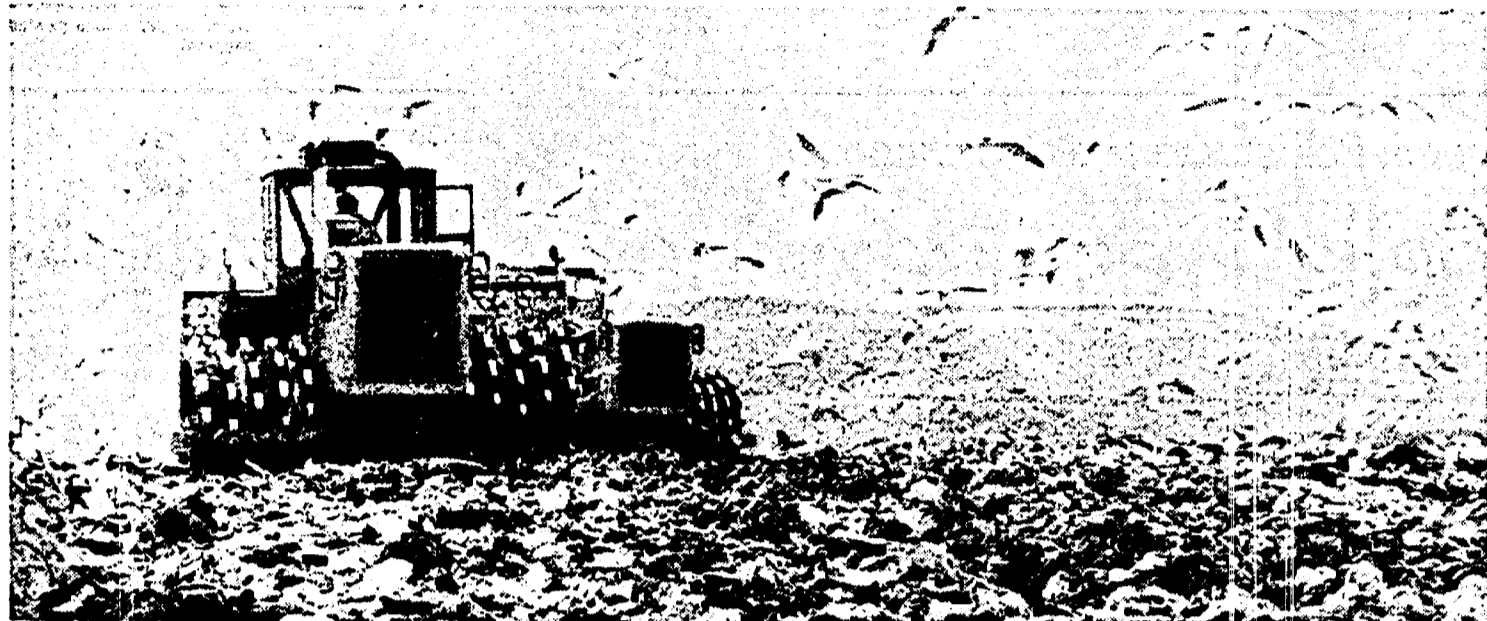


# Il riciclaggio dell'immondizia

I progetti per il riuso degli avanzi: pile, lattine, siringhe da raccogliere. Troppo vetro usato, crolla il prezzo. Carta e plastica daranno energia



Forse riusciremo a non essere sommersi dai rifiuti nel duemila, come previsto da alcuni studiosi. Esistono progetti per il riuso di pile, lattine e vetro



# Rifiuti da non buttare

Vetro usato da record, tanto che è già crollato il suo prezzo, oltre 350mila siringhe raccolte, 78mila chili di medicinali scaduti recuperati, e 20mila di pile esauste, 9000 tonnellate di vetro in 10 mesi. Insomma, a quanto pare nel 2000 potremmo anche non essere sommersi dai rifiuti, come minacciava pochi giorni fa lo studio dell'Onu. Tanti progetti al via, ma per carta e plastica c'è qualche problema.

BIANCA DI GIOVANNI

Il 1990 sembra proprio l'anno giusto per fare consuntivi e preventivi sull'andamento della raccolta differenziata dei rifiuti a Roma. Dal 1988 ad oggi, infatti, la città è stata punteggiata di raccoglitori e campane destinate al recupero di diversi materiali, e a poco a poco anche i romani, come gli abitanti delle altre capitali europee, stanno imparando a distinguere i diversi rifiuti prodotti da consumi sempre più massicci. «A parlare di raccolta in modo generico, si rischia però di fare confusione - ammonisce il direttore generale dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana romana, ingegnere Giacomo Molinas - Occorre fare le dovute distinzioni, sia in base

ai materiali raccolti, che agli scopi che si vogliono raggiungere». Prima di tutto bisogna distinguere tra raccolta di rifiuti urbani pericolosi, regolata dalle leggi «915» e «441», e di quelli utili, regolata dalla «475». Tra i rifiuti pericolosi rientrano: le pile esauste, i medicinali scaduti, le siringhe e i cosiddetti prodotti etichettati «ed», cioè tossici e infiammabili. Per la raccolta di questi ultimi non ci sono finora risultati soddisfacenti. Questi prodotti dovrebbero essere portati dagli utenti nelle sei aree protette dislocate in periferia, in cui l'Amnu li raccoglie. Ma sono pochi i cittadini disposti a percorrere chilome-

tri e chilometri per liberarsi di rifiuti. Inoltre non tutti i consumatori conoscono questi prodotti. Indicativamente si tratta di quelle sostanze e dei rispettivi contenitori che si usano per il giardinaggio domestico, per la piccola manutenzione della casa, per la pulizia delle suppellettili e degli indumenti, i vari acidi come il cloridrico e il solforico. Rientrano in questa categoria anche i prodotti per la disinfezione domestica, come gli antiparassitari, gli insetticidi o i moschicidi, e tutti i combustibili solidi e liquidi. Un bilancio positivo, invece, si registra nella raccolta delle siringhe. Dal settembre '87, anno di inizio di questo servizio, fino a fine aprile '90 ne sono state raccolte 350.360, con un totale di 22.400 interventi fino a tutto l'89, di cui 2.100 nelle scuole. Che l'utenza risponda sempre meglio a questo servizio lo dimostra l'analisi in dettaglio delle cifre. Se, infatti, nell'88 si era a quota 3.360, nell'89 si è passati addirittura a 265.000. Tutte le siringhe raccolte vengono incenerite. Per quanto riguarda gli altri

due rifiuti pericolosi l'Amnu ha installato dal 1988 circa 600 raccoglitori di medicinali scaduti presso altrettante farmacie, e 1.000 raccoglitori di pile esauste, di cui 600 sono applicati alle campane per il vetro e 400 si trovano presso le scuole medie inferiori. Anche in questo caso i risultati di due anni di attività mostrano una graduale sensibilizzazione della popolazione. Se nell'88, infatti, sono stati raccolti 34.500 chili di medicinali scaduti, nell'89 si è passati a più del doppio (78.200) e nei primi quattro mesi del '90 si è già raggiunta la cifra di 32.000 chili, quasi uguale a quella dell'intero primo anno. La progressione cresce ancora di più per le pile esauste: gli 11.600 chilogrammi raccolti nell'88 arrivano quasi a triplicarsi nell'89 (30.765) e alla fine di aprile '90 eravamo già a 20.000. Ma dove vanno a finire questi rifiuti? Le medicine sono state in parte smaltite presso la ditta Monteco di Ferrara, per essere incenerite, e in parte stoccate dall'Amnu. Le pile, invece, sono state consegnate



alla società Nucva Sanim, che sta predisponendo un impianto per trattarle e recuperarne i metalli. Questo il bilancio della raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi a Roma nel 1990. Se si passa a quella dei rifiuti utili, il panorama diventa più complesso e incerto, anche perché molte iniziative sono ancora allo stadio progettua-

le. La raccolta principale è quella del vetro, iniziata nel giugno '89 con l'installazione di 2.900 campane, circa una ogni mille abitanti. Ne restano ancora da posizionare 150 in prima circoscrizione, dove si sono incontrati dei problemi per il rispetto estetico dell'ambiente. Le 9.000 tonnellate raccolte in circa 10 mesi di at-

tività sono state tutte inviate alla vetreria Piegarese, che fa parte del consorzio Ecoambiente, per essere riconvertite. Il vetro, infatti, è il rifiuto che si può riutilizzare meglio, in quanto è possibile aggiungere il 45-50% di rottame nell'impasto vetroso, e nelle vetrerie moderne si sta arrivando al 60%. A causa del notevole sviluppo della raccolta, però, si è arrivati a una superproduzione, per cui il prezzo del rottame è crollato. Il servizio, quindi, si fa sotto costo, anche se per l'azienda della nettezza urbana resta il vantaggio di liberare le discariche e quindi di guadagnare spazio. I dati e le cifre fornite dall'Amnu finiscono qui, ma in cantiere per il '90 ci sono altri progetti. Primo fra tutti quello per la raccolta differenziata delle lattine, che inizierà in fase sperimentale a giugno, con l'installazione di 400 contenitori. L'Amnu ne sta studiando tre tipi diversi, tutti però forniti di un pedale che schiaccierà le lattine per ridurre il volume. Le lattine si possono riutilizzare in fonderia al posto della bauxite che, tra l'altro, ha bisogno di più energia per esse-

re fusa. Con il loro riciclaggio, quindi, si ottiene non solo un risultato ecologico, ma anche energetico. Sempre nell'anno in corso i dirigenti dell'Amnu hanno in progetto di chiudere tutti gli studi per la raccolta differenziata della frazione organica del rifiuto, cioè quella parte formata dai resti del cibo. Questa può essere riutilizzata per la produzione di una sostanza che serve a rigenerare la parte organica del terreno. Per raggiungere questo scopo, però, i resti organici non possono inquinarsi con altre sostanze, cosa che avviene per i rifiuti domestici, ecco perché la raccolta si indirizzerà solo ai grandi centri di ristoro e ai mercati ortofrutticoli. Dai piani nel cassetto, passiamo a quelli del futuro. La raccolta differenziata di carta e plastica, infatti, sembra di difficile attuazione. Raccogliere a parte tutta la plastica non serve a molto, se non si distinguono i diversi polimeri che la compongono, e, certo, non si può chiedere ai cittadini di farlo. Secondo l'ingegner Molinas lo stesso discorso vale

per la carta. «Questo materiale di per sé non ha valore se non si differenzia la carta per ufficio da quella dei giornali e dai cartoni - afferma il dirigente Amnu - Se la raccolta è frammentata il prezzo crolla da 100 a 20 lire al chilo». Il progetto Amnu, quindi, si orienterà solo verso la più pregiata carta per ufficio. Eppure in altri paesi della Cee la carta viene raccolta in cassonetti appositi che tutti i cittadini possono usare. «Ma si tratta anche di scelte tecnologiche - continua il direttore generale dell'Amnu - Nell'anno in corso inizieremo la costruzione di un forno per la produzione di energia attraverso l'incenerimento dei rifiuti, in collaborazione con l'Acqa. Se togliamo la carta e la plastica noi abbattiamo il potere calorifico dei rifiuti, e non produciamo energia, o la produciamo ad altissimo costo». In questo modo l'azienda per la nettezza urbana di Roma si prepara ad affrontare il nuovo decennio. Se tutto andrà bene si dovrebbe evitare che la città, in futuro, navighi in rifiuti sempre più ingombranti.

Oggi, 29 maggio, ore 20.30 presso l'Associazione culturale Monteverde Via di Monteverde, 57/a

**OCcidente, EST E TERZO MONDO CONSUMISMO E SOLIDARIETA**

Intervengono

- Famiano CRUCIANELLI (Comitato regionale Pci)
- Sergio CARRARO (Movimento Pace e Socialismo)
- Eugenio MELANDRI (Eurodeputato Dp)

Pci Coll. Portuensi  
Dp Monteverde  
Associazione culturale Monteverde

INFORMAZIONI, NOTIZIE, COMUNICAZIONI, DAL SINDACATO DEL PUBBLICO IMPIEGO A ROMA E NEL LAZIO

**F.P.CGIL NEWS**

IDEE PER CONTRATTARE

LUNEDI-MERCOLEDI-VENERDI ORE 14.50 SU ITALIA RADIO

Roma 94 800/97 000/105 500 - Viterbo 105 000 - Todi 97 000 - Rieti 105 500 - Latina 105 500 - Civitavecchia 97 000/105 500 - Castelli 97 000

Sezione Pci  
**POSTELEGRAFONICI**

Venerdì 1° giugno - ore 15.30

Attivo degli iscritti  
**«ANALISI DEL VOTO»**

con **Lionello COSENTINO**  
della segreteria della Federazione Romana  
presso la Sezione **APPIO NUOVO**  
Via Colle Gentile, 26

**DITTA MAZZARELLA**

TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

**ESPOSIZIONE**

VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)

**48 MESI** senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

**video 1**  
CANALE 59

«...SI RICORDI CHE LE FAREMO CHIUDERE GLI OCCHI...»

Storia di una minaccia a un consigliere comunale

GIOVEDI 31 MAGGIO ALLE ORE 20 con

Daniela VALENTINI, Renato NICOLINI, Alfio TRIDICINE, Gianfranco di MEGLIO, Oscar TORTOSA, Salvatore MALERBA, Enrico GASBARRA, Giovanni TALLONE

Il Comitato direttivo della sezione Pci Lanciani-Petroselli ribadendo l'impegno assunto nel raccogliere le firme per i referendum su caccia e pesticidi del 3-4 giugno invita compagni ed elettori a

**VOTARE SI**

Per discutere su tali argomenti il 31 maggio alle ore 18.30 si terrà un'assemblea nei locali della sezione (via Stevenson, 9) con la partecipazione di rappresentanti del Comitato promotore.

**UNIVERSO ASSICURAZIONI**

UNA GRANDE COMPAGNIA AL TUO SERVIZIO

- Polizze vita
- Infortuni/malattia
- Polizze fidejussorie
- Multirischi aziende
- Auto (Rica - Incendio/furto - Kasko)

Convenzioni con enti, Mov. cooperativo, sindacato, aziende

Ag. Generale di Fiano Romano  
via A. Gramsci, 45 - Tel. 0765/389740

Montopoli Sabina  
via XII Ottobre, 54 - Tel. 0765/29323

Torrta Tiberina - Tel. 0765/30247

Contattaci verremo noi da te

**LETTORE**

- Se vuoi essere protagonista nel tuo giornale
- Per difenderne il ruolo
- Per incrementarne la lettura
- Per far sentire la tua voce in difesa della libertà e del pluralismo dell'informazione

**ADERISCI**  
alla Cooperativa soci de «l'Unità»

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale alla Cooperativa soci de «l'Unità», via Barborea 4 - 40123 BOLOGNA versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409